



Paolo Pellegrino

i Pascoli dell'acido

poesie e canzoni psichedeliche

ZONA
contemporanea

© 2023 Editrice ZONA
Vietata ogni condivisione e riproduzione
di questo file senza autorizzazione
della casa editrice

I Pascoli dell'acido
Poesie e canzoni psichedeliche
di Paolo Pellegrino
ISBN 9788864389639
Collana ZONA Contemporanea

© 2023 Editrice ZONA
Via Massimo D'Azeglio 1/15
16149 Genova
(+39) 338.7676020
info@editricezona.it
editricezona.it

In copertina un dipinto dell'autore
Prima edizione settembre 2023

Paolo Pellegrino

I PASCOLI DELL'ACIDO
Poesie e canzoni psichedeliche

ZONA
Contemporanea

© 2023 Editrice ZONA

Guida alla lettura

Questo mio quarto libro di poesie e canzoni contiene molte nuove composizioni, tutte scritte tra l'aprile 2022 e il febbraio 2023. Molti nuovi testi hanno un'impronta più surreale e meno politica e sociale.

È una specie di gioco delle immagini suggerite dalle parole, dove il lettore può trovarsi e da cui può farsi trasportare per compiere un particolare “viaggio” personale.

Il libro contiene pure diverse poesie e canzoni presenti nelle mie tre pubblicazioni precedenti. Alcune composizioni sono cover di brani famosi, che vengono puntualmente citati.

Dedico questo libro ad Alessandro, caro amico che ci ha lasciato, ma che sentiamo tutti ancora vivo tra noi.

*Dedico questo libro ad Alessandro,
grande amico con cui nella compagnia abbiamo trascorso
tanti bellissimi momenti, persona di una saggezza rara,
purtroppo scomparso il 28 marzo 2020 dopo una lunga malattia
che non perdona, ma che forse potrebbe essere ancora in vita
se la nostra Sanità forse un po' diversa.*

Anni Meravigliosi
Ricordo di un Grande Amico
(2021)

Eravamo felici
parlavamo del futuro
confrontavamo le nostre idee.

Tu eri il simbolo
di solidarietà
minimizzavi certe posizioni
vivevi in modo leggero
ma molto profondo.

Amavi il tuo lavoro
e amasti il successivo.

Eri un artista
creavi cose belle.

Io le vedevo
quelle mattine
nel tuo negozio
le discussioni
il confrontarsi
il nostro idolo
il nostro gioco
Zerofollia

Ma non ero pronto
per capirti a fondo
ancora ero imbevuto
dell'ideologia pretista.

Le nostre belle gite
per sempre grandi amici
in auto l'autoradio
suonava sempre Zero
persino un capodanno
lo dedicammo a lui

Le folli cartoline
mandate dal trippaio
io ero pazzo estremo
credevo nello sballo
che era autoironia
per noi restare vivi
e mai drammatizzare.
Le gite in sci di fondo
Quella pasticceria
in tanti a divider
piaceri del palato
come nel compleanno
della nostra cara Crì
in quella Cuneo bianca
di tanta tanta neve.
Le gite a Balestrino
ed anche a Zuccarello
Di noi tu eri quello
minimizzante gli urti
tra me e l'“Estrema destra”
ma sempre amici cari
con te realizzavamo
quel lato più importante.
Il Capodanno al Gazzo
Il mare a Bonassola
tutti quanti riuniti
ritorno a piedi scalzi
là dalla Madonnetta.
Le sere in pizzeria
il confrontarsi tanto
Il vostro Grande Amore
che è veramente vero.
Passaron 25,
tu ora sei partito
dovevo ancor parlarti

di quanto ero chiesastro
e tu me lo dicevi
ma ancora non capivo.
Adesso te lo dico
e so che stai ascoltando.
Tu ora vivi in noi.
E non ti scorderemo
per quel che ci hai donato.

Passeggiando sulla Unter Den Linden trasfigurata
(2022)

Sono a Genova
passeggio sulla Unter Den Linden...
vicino al castello
degli elfi
Io sono trasfigurato
Devo essere trasfigurato
il male ha tante facce
Ieri ero a Saint. Lorentz
La cattedrale di Genova
ma vi vedevo una guglia in più
che andava in alto,
più alta del Dom di Koln,
ma c'erano i misteri
delle streghe e delle fate d'Irlanda,
su prati verdissimi
con ruscelli che scorrono
come nei '70...
specie nel '77...
con l'Atlantico a manetta
quell'estate fantastica
al mattino
già le prime nubi
I sogni e quello che credevo
portati dal vento di Sud Ovest
fresco su una Sestri britannica
che la globalizzazione
ci tolse negli anni futuri
con tanti che amano l'alta...
vorrebbero Sharm
altro che la mia
Unter Den Linden...

rivoglio il fresco che mi hanno rubato
non sopporto i prati secchi
Io sono Irish... che non ha la bicicletta...
che il 13 si rompe in tanti pezzi
che si diverte solo
col cervello
mi date un posto?
Ne ho diritto anch'io...
Ma qual è la porta
della percezione?
Drop out è essenziale
Turn on lo è di più
Tune in fondamentale...
Ma attenti... non cadete in quello
che un tranello
potrebbe a voi sembrare...
senza essere voluto
ma voluto dal Sistema.
Mi avete costretto
a trasfigurarmi...
mi difendo anch'io...
ricordando Oxford
ricordando
il vento dell'oceano
che tanto non piace
ma che mi esalta
mi fa rivivere...
ma me l'hanno rubato...

Punto generico

(2022)

(P.S: La Topologia non è cosa di Renato Zero... – Ah! Ah! Ah! – ma un ramo della Matematica, ma anche i non matematici possono farsi trasportare dall’immaginazione...)

Dove sei, punto generico?
Sei un punto la cui chiusura è tutto lo spazio.
Non riesco ad afferrarti, ma ci sei.
Appari in forme strane, perché sei un punto e non sei un punto.
Perché anche un altro punto a te lontano
ti è vicino.
Eppure la Topologia di Zariski è chiara...
tu sei qui, ma sei là...
ti posso trovare al mercato, al cinema, al parco, su un’astronave
venusiana...
eppure mai ti troverò, perché in realtà
ti ho già trovato...
anche se non me ne sono accorto.
Eppure la Topologia di Zariski è chiara:
l’ha inventata RENATO...
ma è RENATO un punto generico?
Lui c’è, ne si sente la presenza,
i sorci lo seguono
come un pifferaio magico...
E se fosse la Ketty Rayen,
in realtà Ketty Aldrin...?
Come un Uragano potrebbe raggiungerci,
facendo una torta o un pasticcino...
in una strana città anglosassone...
spesso sotto la pioggia... che tanto amo... ma forse non era lei...
“Doctor Livingstone I Presume!” into the midday sun...
Chi sei, punto generico?

Sei forse il signore inesistente della canzone dei Quintorigo?...
Io voglio capire la tua essenza, la tua identità
 celata...
 mi sei apparso stanotte,
con una maschera di pipistrello...
 con una candela in testa..
 con lo sguardo allucinato...
Voglio essere a tutti aderente...
Voglio essere di tutti il Derivato...
Ma di chi sono punto di accumulazione?
 Dov'è la vera realtà?
 Io sono assetato di giustizia...
 ma non vedo chi a me è aderente...
 Ma ci sono punti a me aderenti?
Ci sono punti di cui io sono punto di accumulazione?
 Io sono Sup e Inf...
Eppure chi vuole può capire... ma non vuole capire...
 Vollero toccare le piaghe come Tommaso...
 Vollero le prove della sua Resurrezione...
 Ma non vi basta l'identità e l'essenza?
 è così difficile?
 è ora di aprire Le Porte...
Quella della Conoscenza, della Consapevolezza, dell'Autocoscienza,
 della Lucidità...
 Drop out! Turn on! Tune in!
 è il caso di recarsi a Lisbona...
 per avere un Saggio sulla Lucidità...
 ma no! La Feltrinelli è aderente a Lisbona!
Eppure la moglie del medico fuori fu fatta...
 Ma siete sicuri di avere capito?
 Studiate la Topologia di Zariski...
 i chiusi sono gli zeri di un Ideale...
 gli aperti tutti gli altri...
IGS IGS IGS IGS... almeno leggete il testo...

Antelope Cobbler (2022)

Antelope Cobbler
il capo sei tu
il tennista va in Cile
Sei quattro
Sei zero
Sei un fascista
Ci governi cogli hercules
In vacanza non vai
la tua mente diossina
un agosto piovoso
E io sono là
dentro quel Ranch
a giocare a Canasta
mentre si prepara lo scempio.
Real Lex,
l'anno scorso
Cara Mara
Cara M.C
uccisa a freddo
senza ammazzare
la cascina
nell'acquese
quella fuga
dal penitenziario.
Renato è con te
è già in Paradiso
per avere ucciso
chi uccise molto di più...
Celeste nostalgia
la leggevo a casa mia
o mia Barbarella

tu non ti pentisti
e facesti bene
a non cedere al Sistema
Noi abbiamo perso
malgrado odi le armi
ti sento a me vicina
ormai era distrutto
c'erano poche strade
sta a me trovare l'altra
quella della Pace
Antelope Cobbler
cornificando
dentro il Cotugno
quello della Plaza
la sceneggiata
della vergogna
cambio di Party
incarico ancora
Sei di barzelletta
lui giocava con Videla
faceva salire studenti
su quegli aerei
e l'acqua dell'Atlantico
Giorgiana intanto
moriva innocente
Sartre scriveva...
ai fascisti Italiani...
troppa cultura
accesso per tutti
faceva paura
così ora c'è Francis
oppure anche John
un lavoro ben fatto
da veri mafiosi...
occorsero anni

e quattro decenni
ma ora la guerra
è stata vincente...
ne paga la scuola
così deprimente
ma grazie ai ragazzi
così elettrizzante.

Guardando a Levante
vedendo il mare da una spiaggia ligure
(2022)

Destra Destra Destra Destra
Che abbattesti Mario Draghi
C'è già il Matthew trionfante
Sta parlando del governo
quello nuovo che vuol fare
Per l'Italia riordinare
Già ha parlato degli sbarchi
dei miei amici clandestini
Lui di vincere è sicuro
Candidato pure Viagra,
che ha bisogno d'assistenza
Quella che si fa agli anziani
Pur di sesso assatanati
Per un culto di potere
L'italiano che è amatore...
Quanto ridere m'ha fatto
Vada ad Amsterdam a imparare
Che vuol dire essere avanti
E non essere affogati
Nei nostri bizantinismi.
Vada pure lui all'Interno
Faccia pure i suoi decreti
Ci sarà Karola altra
Che piuttosto che obbedire
Spaccherà tutti gli ormeggi
Anche io voglio spakkare
Voglio farlo con le k
Voglio spakkare blindati
Che vorrebbero sgombrare
Campi rom e omosessuali

Che anche Silvio ha tanto odiato.
Dai coraggio
Presto impara
è a Dio che si obbedisce
Non agli umani supponenti
Spakka spakka
Con lo spirito di chi
Quelle k anche lui usava
Per dipingere un Kossiga
Quelli eran giorni belli
Che dovranno ritornare
Travestiamoci da Indiani
Tiriam fiori a Forza Italia
Quella sede tanto cupa
E poi diamolo alle Apples
Trapiantiamo in altri campi
Sbeffeggiamo il poliziotto
Che si bea delle medaglie
Sbeffeggiamo Piddy Piddy
Che composto vuole stare
Nella mediocrità sua
Che non porta a grandi azioni
Qui era l'ora di spakkare
Matty tu non gli hai bloccati
Quelli aspettano il 28
Dell'ottobre appropinquante
Per far festa il centenario
E fantasmi in noi evocare...
Ed allora dottoressa
che sei Karola Rakete
tu che meglio di ogni altra
Hai seguito tu San Pietro
Anche se avrei preferito
Che il fondante della Chiesa
Fosse femmina e non uomo

Così pur per Gesù Cristo
O Signore
Che sei Madre
manda presto a noi tua figlia
Che noi chiameremo Jane
Con la pace lanciatura
Di un urlo anti potere
Di un urlo contro guerra
Di un urlo contro armi.
Santa Karola dai parla
Spiega bene agli Italiani
Che non vogliono piegarsi
Se come purtroppo credo
25 di Settembre
Che ci sia Destra vincente.
Impariamo a forzare
Impariamo lo Scorretto
Quello politicamente
Dai fratello scendi in piazza
Senza voglia di potere
Contribuisci insieme a noi
Destabilizzare il sono
Chi si crede di esser Sono
Un po' di situazionismo
Contro il bieco qualunque
Basta solo esser Cristiani
Ma soltanto quelli veri
Senza criticar la Grecia
Che la civiltà ha insegnato
Costruiamo l'Agorà
L'Agorà degli eversivi
Su! Riunioni in mille modi
Smascheriamo i falsi buoni
E anche tante false buone
Che si prendono il potere

Sicurezza Impunizione.
Prendi presto un sampietrino
Spakka i blokki del Matteo
Prendi altri sampietrini
Spacca tutti gli altri blocchi
Or dobbiamo essere tanti
Che neppur novel Kossiga
Annientarci sia capace...

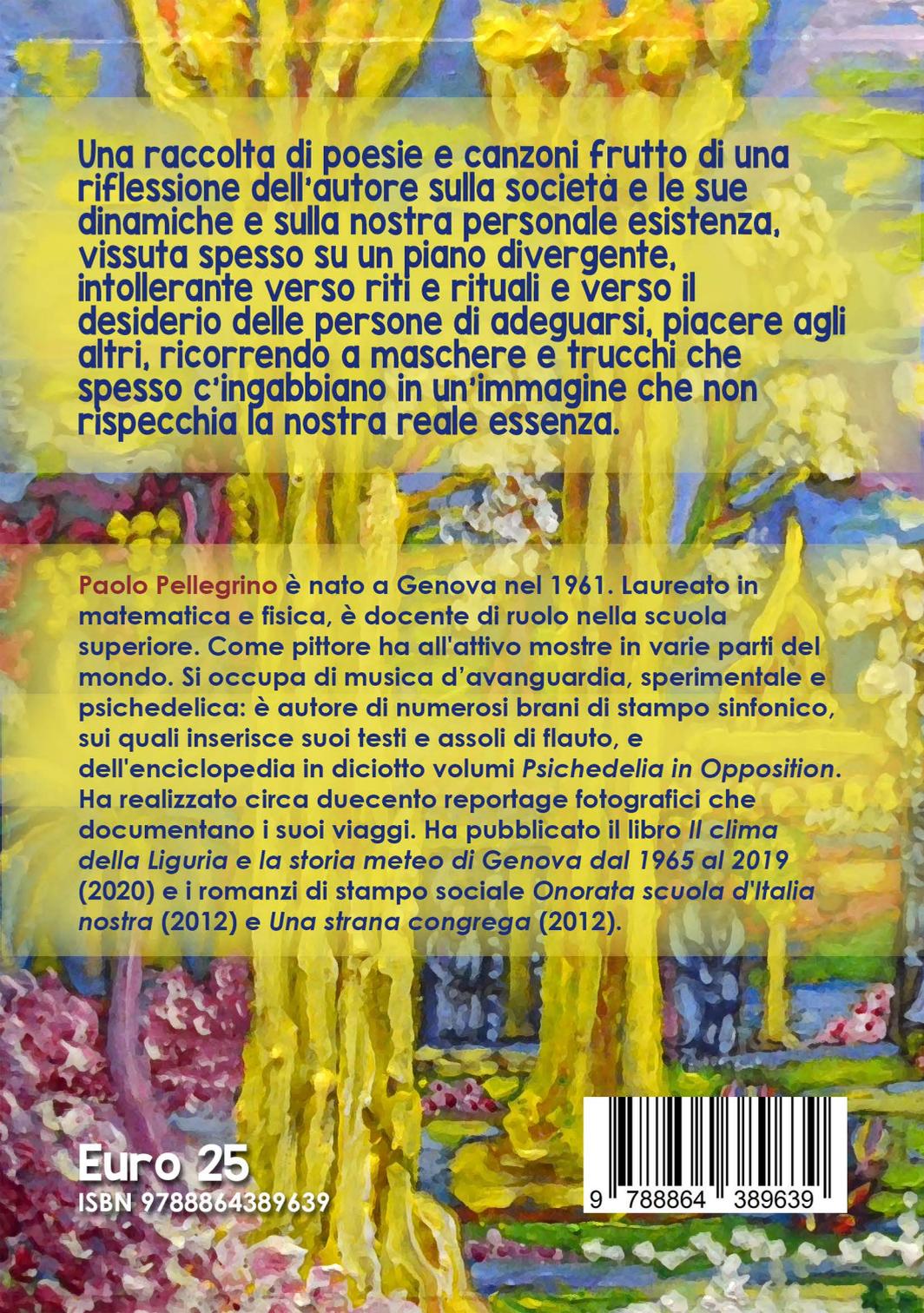
I Salmi della Messa

(2022)

Luce dentro di me
Luce nella mia mente
L'allineamento
Non mi ha preso
Cancellazione Scienza
Progetto 80 fu
Trasforma i fiori
Come il piombo.
E tutti sanno che
Cinque decenni fa
Il piombo ovunque
Ma non sanno
Cultura a fiumi in noi
Libri e anche librerie
Circuiti alternativi
Prosperano e
La gente si accultura
Ma è pericolosa
Bisogna far dimenticare...
Toto Cutugno,
Dacci una mano!
Ti commissioniamo
L'Italiano
E tu Sergio Caputo
parla di sabato
Ma per piacere
Sia qualunque
E io soffrivo sai
Ed ero triste io
Vedevo la trasformazione.
Le menti convertite

Fino all'87
Quando fu detto quasi
un bene di quel fascio.
E ora tutti son sicuri..
E ora tutti vittoriosi
Ma lor non sanno cosa ho in mente
Manifestazione strana
Di grande pace si
Ci si concorda coi Caramba
Circonderemo là
La Finmeccanica
Bombarderemo con i fiori
E non pensare che
Tutto tranquillo sia
Una paura assalirà i poteri...
Potrebbero tornare
Non possiamo consentirlo
Organizziamo ancor di più
I finti anarchici
Finti attentati
Copione del '69.
Per spaventare tutti
E consentire un governo forte
Che faccia fuori i divergenti...
Ma la Prinz Verde,
l'ho lasciata sai
L'ho parcheggiata in Finmeccanica.
Chi vuol capire sia
Portiamo anche le suore
E che sia sfiga al militare...
Qualcuno riderà di noi
E specialmente riderà di me
Ma il Nuovo Movimento
non ha capi.
Ma tu non potrai concepire

Un movimento senza guida
Ma io sarò la Sua Eguaglianza
E non provate voi
A farmi comandare
Sciopererò facendo fame...
Fiori, fiori,
Buttiamo intorno a Palazzo Chigi
Raid di fiori
Magari con i droni...
Ma non saranno altro che fiori...

An abstract painting with a vibrant, textured surface. The dominant colors are bright yellow and blue, with accents of pink and white. The brushstrokes are thick and expressive, creating a sense of movement and depth. The overall composition is dense and layered, with various shades and textures of paint visible throughout.

Una raccolta di poesie e canzoni frutto di una riflessione dell'autore sulla società e le sue dinamiche e sulla nostra personale esistenza, vissuta spesso su un piano divergente, intollerante verso riti e rituali e verso il desiderio delle persone di adeguarsi, piacere agli altri, ricorrendo a maschere e trucchi che spesso c'ingabbiano in un'immagine che non rispecchia la nostra reale essenza.

Paolo Pellegrino è nato a Genova nel 1961. Laureato in matematica e fisica, è docente di ruolo nella scuola superiore. Come pittore ha all'attivo mostre in varie parti del mondo. Si occupa di musica d'avanguardia, sperimentale e psichedelica: è autore di numerosi brani di stampo sinfonico, sui quali inserisce suoi testi e assoli di flauto, e dell'enciclopedia in diciotto volumi *Psichedelia in Opposition*. Ha realizzato circa duecento reportage fotografici che documentano i suoi viaggi. Ha pubblicato il libro *Il clima della Liguria e la storia meteo di Genova dal 1965 al 2019* (2020) e i romanzi di stampo sociale *Onorata scuola d'Italia nostra* (2012) e *Una strana congrega* (2012).

Euro 25

ISBN 9788864389639

